

Sentenza del Tar: primo round a Regione, Municipi e Wwf

Discarica di Celico Bocciato l'ampliamento

Al Tribunale si era rivolto il gestore del sito

Luigi Michele Perri

CELICO

Hanno avuto ragione la Regione, i Comuni di Rovito e Celico e il Wwf Co-senza Sila Pollino sulla controversia insorta sul progetto di ampliamento della discarica di Celico. La sentenza del Tar è stata posta in deposito nella tarda mattinata di ieri.

L'organo giurisdizionale amministrativo era stato adito dalla società "E. Waste" (ex "Mi. Ga.") di Crotona, che gestisce l'impianto, avverso il provvedimento regionale che inibiva la rea-

lizzazione del progetto. Si erano costituiti in giudizio i Comuni di Rovito, Celico e il Wwf, come parti interessate alla vicenda processuale. Alla richiesta di autorizzazione per l'avvio del cantiere, inviata, mesi addietro, dal soggetto gestore alla Regione, il Comitato ambientale presilano (Cap), i Comuni di Celico e di Rovito e il circolo di cultura "Tommaso Cornelio" avevano fatto seguire un motivato esposto presentato alle competenze regionali, in opposizione al progetto che, a loro giudizio, doveva essere sottoposto a Valutazione Integrata Ambientale, iter tecnicamente più complesso ri-

spetto a quello di una semplice autorizzazione. Il dipartimento Ambiente e Territorio della Regione aveva accolto le osservazioni dei Comuni, dello stesso comitato civico e del circolo culturale. Di qui, il ricorso della "E.Waste" al Tar, che ha depositato la sentenza con la quale, di fatto, blocca il progetto. Delle parti in causa non hanno fatto parte le aggregazioni civiche che, come ha reso noto il Cap, non erano nelle condizioni di sostenere le spese del procedimento. Ai Comuni si è, invece, affiancato il Wwf, con l'avvocato Angelo Calzone del foro di Vibo Valentia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA